**Al signor xxx**

**e alla signora xxxxxx,**

**genitori dell’alunno/a Xxxx**

**al registro riservato alunni**

**per competenza alla signora xxxxx - Ufficio alunni dell’Istituto Comprensivo “G.Galilei” di Taranto**

**e per conoscenza al Signor Sindaco del Comune di xxx**

**Egr. Dott. xxxxi**

**e all’Ufficio scuola del Comune xx**

**Oggetto: Comunicazione istruzione parentale.**

Egregi signori XXXXX,

a seguito della vostra comunicazione, ricevuta in data di cui al **prot. num. xxx del 1xxxxxx**, di istruzione parentale per quanto concerne lo/la studente/ssa xxxxxx,

Considerato che il diritto dovere all’istruzione non si esaurisce nei compiti istituzionali, ricadendo appieno nella responsabilità genitoriale (art. 30, Cost.), la quale si esplica nell’accoglimento delle aspirazioni dei figli (Articolo 315 CC e ss; Dlgs 154/2013);

Considerata la libertà di scelta educativa delle famiglie, come riportata nel dettato Costituzionale, secondo cui *è dovere e diritto dei genitori mantenere e educare i figli* (art. 30), ripresa nella legge 62/2000, riguardante la parità scolastica;

Considerato l’art. 111 del Dlgs 297/1994, nel quale, al comma 1, è riportato che *all'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole elementari e medie statali o le scuole non statali abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato o anche privatamente, secondo le norme del presente testo unico*.

Considerato l’art. 111 del Dlgs 297/1994, nel quale, al comma 2, è riportato che *I genitori dell'obbligato o chi ne fa le veci che intendano provvedere privatamente o direttamente all'istruzione dell'obbligato* ***devono dimostrare di averne la capacità tecnica od economica e darne comunicazione anno per anno alla competente autorità***.

Visto l’art. 1, comma 4, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 concernente *Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*, in cui si legge che *i genitori, o chi ne fa le veci, che intendano provvedere privatamente o direttamente all’istruzione dei propri figli, ai fini dell’esercizio del diritto-dovere,* ***devono dimostrare di averne la capacità tecnica o economica e darne comunicazione anno per anno*** *alla competente autorità, che provvede agli opportuni controlli*;

Visto l’art. 23 del Dlgs 62/2017, secondo cui genitori che vogliono avvalersi di tale opportunità *sono tenuti a presentare****annualmente****la comunicazione preventiva al dirigente scolastico* e che gli alunni ***sostengono annualmente l'esame di idoneità*** *per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione*.

Visto l’art. 10 cc. 3-5 del Dlgs 62/2017, riportante *Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo candidati privatisti*

Visto il c. 6 dell’art. 10 del D.lgs. 62/2017 il quale specifica che *per essere ammessi a sostenere l’Esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove* ***INVALSI*** *di cui all’art. 7* [del Decreto in parola *ndr*] *presso una scuola statale o paritaria*.

Visto l’art. 3 del DM 741/2017, riportante *Esame di Stato per i candidati privatisti* nel primo ciclo

Visto quanto riportato dal DM 5/2021 riportante *Esami integrativi ed esami di idoneità nei percorsi del sistema nazionale di istruzione;*

Rilevando l’intenzione della famiglia di procedere all’istruzione parentale, anche al di fuori dei tempi previsti per le iscrizioni, quindi in deroga a quanto previsto dai succitati articoli, anche secondo l’interpretazione data dalla nota 5693 del Dipartimento per l’istruzione direzione generale per gli ordinamenti scolastici del 20 Giugno 2005;

Considerando di non dover fare controlli generalizzati, ma intendendo garantire il diritto all’istruzione del minore,

PRENDE ATTO

della scelta operata dalla famiglia e provvede agli adempimenti di rito, modificando la relativa scheda anagrafica nel Sistema Informativo *SIDI*

INVITA

I genitori, in ossequio all’articolo 111 del Dlgs 297/1994 e all’articolo 1 del dlgs 76/2005 citati in premessa, a voler presentare, negli interessi del figlio, un **Progetto formativo parentale**, in modo da renderne apprezzabile la conformità alle Linee Guida nazionali e da rendere evidente la sussistenza delle caratteristiche tecnico-professionali degli eventuali soggetti erogatori. Inoltre, si informano le SSLL che eventuali auto-dichiarazioni potranno essere fatte ai sensi del DPR 445/2000, nella piena consapevolezza delle responsabilità del dichiarante; mentre si ricorda che **entro il 30 aprile del 20xx**, le SSLL dovranno presentare istanza per la partecipazione all’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva come previsto dall’articolo 23 del Dlgs 62/2017, secondo quanto riportato in premessa **ovvero** dovranno presentare domanda di partecipazione agli Esami di Stato, per conto del minore, in qualità di privatista, entro e non oltre il **20 marzo 20xxx**.

In questo secondo caso, si ricorda che corre l’obbligo della partecipazione alle prove INVALSI presso lo stesso Istituto eletto a sede d’esame.

L’eventuale presentazione ad altro Istituto dell’istanza relativa agli esami di Stato o di idoneità, dovrà esserci tempestivamente comunicata.

Questa comunicazione viene in copia inviata agli uffici competenti del Comune di iscrizione anagrafica dell’alunno, per tramite del Sindaco del Comune di residenza.

Il dirigente scolastico

Dott.ssa. Antonietta Iossa